

## (SCHEDA DI INSEGNAMENTO) - IT

 unidav.it <small>UNIVERSITÀ TELEMATICA "LEONARDO DA VINCI"</small>	
ANNO ACCADEMICO 2023/24	
1. Docente responsabile dell'Insegnamento	Dott.ssa Alessandra Ambrosini
[1.1 Docenti titolari di singoli moduli all'interno dell'insegnamento]	
2. Insegnamento	Psicologia del Benessere e di Comunità
3. Corso di Studio e Anno Regolamento	Scienze dell'Educazione e della Formazione (L 19) Educatore Sociale
4. Numero CFU	9
5. Settore Scientifico-Disciplinare	M-PSI/05
6. Tipo di Attività	B
7. Anno Corso	II
8. Lingua di Insegnamento	Italiano
9. Contenuti del Corso ed eventuale articolazione in moduli con indicazione del soggetto titolare dei singoli moduli se diverso dal responsabile del Corso	<p>La psicologia di comunità si propone come principale unità di analisi la persona nel contesto. In effetti, l'individuo può essere meglio compreso se osservato nel proprio contesto relazionale e sociale. Altra caratteristica predominante della psicologia di comunità è quella di porsi come scopo la prevenzione del disagio e l'implementazione del benessere delle persone che sono considerate individui sociali, dunque naturalmente inseriti in ambienti condivisi.</p> <p>Saranno presentate le principali cornici teoriche della psicologia del benessere, i contesti applicativi e le prospettive di sviluppo.</p> <p>Saranno trattati i seguenti costrutti psicologici: le emozioni, i conflitti, la personalità, le funzioni regolative, gli automatismi nelle declinazioni fisiologiche e psicopatologiche e i possibili interventi della psicologia del benessere.</p> <p>Sarà dedicata una parte alle psicotecnologie per il benessere: tecnologie edoniche, eudaimoniche e socio-interpersonali. Verrà valutata la funzione dei <i>flow</i> - realizzazioni delle esperienze ottimali indotte dalla tecnologia - utilizzati per promuovere nuove risorse psicologiche.</p> <p>Verrà riservato uno spazio al benessere della condizione materna, alle possibilità di promozione di nuove risorse per l'intervento nelle situazioni psicopatologiche ad essa legate attraverso protocolli tradizionali e grazie all'utilizzo di supporti tecnologici.</p>
10. Testi di Riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- M. Santinello, A. Vieno, M. Lenzi, <i>Fondamenti di Psicologia di comunità</i>. Il Mulino, Bologna, 2009.</li> <li>- C. Arcidiacono, N. De Piccoli, T. Mannarini, E. Marta, <i>Psicologia di Comunità</i>. Vol. 1. Franco Angeli, Milano, 2021. (ad esclusione dei capitoli 11 e 12)</li> <li>- A. Laudadio e S. Mancusa, <i>Manuale di Psicologia Positiva</i>. Franco Angeli, Milano, 2015. (capitoli 1, 2 e 4)</li> <li>- J.L. Romano, <i>Psicologia della prevenzione</i>. Editrice Las, Roma, 2016. (capitoli 1, 2, 4 e 6)</li> </ul> <p>Letture di approfondimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L. Milani, <i>La Psicologia del Benessere</i>. Tecniche nuove, Milano, 2004.</li> <li>- Terri Mannarini, <i>Senso di Comunità</i>. McGraw-Hill, Milano, 2016.</li> </ul>

	<p>- Ryff, C.D. &amp; Keyes, C.L. (1995). The structure of Psychological Well-being revisited. <i>Journal of Personality and social psychology</i>, 69(4), 719-727.</p> <p>- Keyes, C.L.M. (2002). The Mental Health Continuum: From Languishing to Flourishing in a Life. <i>Journal of Health and Social Behavior</i>, 43, 207-222.</p> <p>- M. Rossi Monti, N. Gosio (a cura di) (2013). <i>Depressione: il paradigma errante</i>. Franco Angeli, Milano. Cap. 10 – I miti della maternità e la depressione post-partum.</p>
11. Obiettivi Formativi	<p>Fondamenti della psicologia di comunità nella tradizione culturale europea e americana.</p> <p>Approfondimento della interconnessione tra dimensione sociale e psichica.</p> <p>Le relazioni, i conflitti, le interazioni sociali e il benessere.</p> <p>Prevenzione primaria e secondaria.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei principali modelli teorici e delle metodologie inerenti la psicologia del benessere.</p> <p>Conoscenze applicate e capacità di comprensione dei costrutti psicologici implicati nella gestione dei comportamenti adattivi/disadattivi dell'individuo e di individuare e valorizzare i fattori di protezione e di resilienza.</p> <p>Autonomia di giudizio in merito all'individuazione delle diverse possibilità di intervento di promozione della salute e del benessere nelle diverse situazioni e contesti.</p> <p>Capacità di apprendere le possibilità di intervenire attraverso nuovi strumenti tecnologici applicati alla promozione del benessere alla cura.</p>
12. Risultati di Apprendimento Attesi	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p> <p>Al termine del corso di insegnamento in oggetto si attende che lo studente abbia appreso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le principali teorie della psicologia di comunità di stampo europeo e americano e le rispettive influenze nella dimensione del benessere comunitario versus individuale.</li> <li>- L'articolata interconnessione tra dimensione sociale e psichica.</li> <li>- Le nozioni delle principali strutture alla base della psicologia di comunità, quali: le relazioni, i conflitti e il benessere.</li> <li>- I concetti di prevenzione primaria e secondaria e terziaria.</li> <li>- La conoscenza e la capacità di comprensione dei principali modelli teorici e delle metodologie inerenti la psicologia del benessere.</li> </ul> <p><b>Capacità di applicare conoscenze e comprensione.</b></p> <p>Conoscenze applicate e capacità di comprensione dei costrutti psicologici implicati nella gestione dei comportamenti adattivi/disadattivi dell'individuo e di individuare e valorizzare i fattori di protezione e di resilienza.</p> <p><b>Autonomia di giudizio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Autonomia di giudizio in merito all'individuazione delle diverse possibilità di intervento di promozione della salute e del benessere nelle diverse situazioni e contesti.</li> <li>- Capacità di scegliere le possibilità di intervento più idonee ai diversi scenari sociali attraverso nuovi strumenti tecnologici applicati alla promozione del benessere.</li> </ul> <p><b>Abilità comunicative</b></p> <p>Esporre con chiarezza e contezza i risultati dello studio e della ricerca individuale, utilizzando il linguaggio tecnico proprio della disciplina.</p>
13. Prerequisiti ed Eventuali Propedeuticità	
14. Metodi Didattici	<p>1) didattica erogativa: 2 ore di videolezione per ogni CFU con visualizzazione sincrona di slide e, a titolo di integrazione facoltativa courseware pre-strutturati (materiali didattici a fruizione digitale);</p> <p>2) didattica interattiva: una e-tivity strutturata per ogni CFU, cioè un forum didattico contenente un thread per CFU. Fruizione di materiali didattici (slide) per lo studio e di un database per l'esercitazione con domande aperte e chiuse e test di autovalutazione.</p>

	In aggiunta saranno possibili e-tivities strutturate, individuali o collaborative (report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto).
15. <a href="#">Agenda 2030, UN Sustainable Development</a>	<p>Nel corso in particolare verrà trattato con rilevanza il macro Obiettivo 3, forse il più riconoscibile per la psicologia, Salute e benessere, che si declina ad esempio nel 3.4 “[...] promuovere la salute mentale e il benessere”, ma anche nel 3.7 “Garantire l’accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresi quelli per la pianificazione familiare, l’informazione e l’educazione [...]”.</p> <p>Ed ancora l’Obiettivo, 4. Istruzione e formazione di qualità per tutti, con il 4.7 “Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l’altro, l’educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l’uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”; il 5. Parità di genere, declinato nel 5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo, e nel 5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica. Infine, i macro Obiettivi 8. Lavoro “decente” e crescita economica, 16. Pace, giustizia e istituzioni solide ed 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo).</p>
16. <a href="#">Altre Informazioni</a>	
17. <a href="#">Modalità di Verifica dell’Apprendimento</a>	<p>La prova si compone di ventuno domande a risposta chiusa e di tre domande a risposta aperta. A ogni risposta chiusa corrisponde un 1 punto se esatta, 0 punti se errata. Le risposte aperte valgono da 0 a 3 punti, secondo i seguenti valori: 0 = insufficiente, 1 = sufficiente, 2 = buono, 3 = ottimo. Nella valutazione delle risposte aperte, si terrà conto dei seguenti aspetti: 1) grado di conoscenza e approfondimento dei contenuti; 2) qualità dell’argomentazione; 3) uso del linguaggio tecnico-disciplinare.</p> <p>Per la partecipazione alle e-tivities sarà attribuito un punteggio da 0 a 2 punti, secondo i seguenti valori: 0 = partecipazione insufficiente, 1 = partecipazione sufficiente, 2 = partecipazione attiva. Tale punteggio sarà sommato al voto finale.</p> <p>Il voto finale è espresso in trentesimi e va da 1 a 30 con lode.</p>
18. <a href="#">Programma Esteso</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I fondamenti della Psicologia di Comunità: i valori, i principi guida, i campi di competenza e di intervento e i relativi marker professionali.</li> <li>- Le origini della Psicologia di Comunità: le radici storiche e teoriche e la specificità del contesto italiano.</li> <li>- Le teorie ecologiche nelle scienze sociali.</li> <li>- I processi sociali.</li> <li>- I cinque principi di Levine.</li> <li>- L’ecologia del benessere.</li> <li>- Analisi del concetto di <i>empowerment</i> e relative implicazioni tra individuo e contesto.</li> <li>- I metodi di ricerca nella Psicologia di Comunità: la ricerca-azione, la ricerca metodologica e la ricerca valutativa.</li> <li>- Comunità e Benessere: le relazioni, i conflitti, le interazioni sociali.</li> <li>- Principali modelli teorici e delle metodologie inerenti la Psicologia del Benessere.</li> <li>- Fattori protettivi, fattori di rischio e resilienza.</li> <li>- L’uso delle nuove tecnologie nella promozione del benessere di individui e comunità.</li> </ul>
19. <a href="#">Contatti e orario di ricevimento</a>	<a href="mailto:alessandra.ambrosini@tiscali.it">alessandra.ambrosini@tiscali.it</a>

 unidav.it <small>UNIVERSITÀ TELEMATICA "LEONARDO DA VINCI"</small>	
ACADEMIC YEAR 2023/24	
1. Regular Teacher	Dr. Alessandra Ambrosini
1.1[Lecturer/s assigned to specific single modules within the course]	
2. Course name	Well-being and Community Psychology
3. Course Programme and Year of Regulations	Education and Learning Sciences (L 19) Social Educator
4. Number of Credits	9
5. Scientific Disciplinary Sector	M-PSI/05
6. Type of activity	B
7. Year of Course	II
8. Teaching language	Italian
9. Contents of the Course and possible articulation in modules with indication of the relative appointee/s if different from the regular teacher of the Course	<p>The individual in context is proposed as the primary unit of study in Community Psychology. In fact, seeing the person in his own relationship and social situation might help us better understand him. Another distinguishing element of Community Psychology is its emphasis on preventing pain and promoting the well-being of persons who are considered sociable beings and hence naturally placed in shared surroundings.</p> <p>The fundamental theoretical frameworks of Well-being Psychology, application settings, and development views will be discussed.</p> <p>Emotions, conflicts, personality, regulatory functions, automatisms in physiological and psychopathological declinations, and viable therapies in the psychology of well-being will be addressed.</p> <p>A section will be dedicated to well-being psychotechnologies such as hedonic, eudaimonic, and socio-interpersonal technologies. The role of the <i>flows</i>, which are realizations of ideal experiences caused by technology, will be analyzed in order to encourage new psychological resources.</p> <p>A space will be reserved for the maternal condition's well-being, as well as the possibility of promoting new resources for intervention in psychopathological problems associated to it through conventional protocols and the use of technology aids.</p>
10. Reference Books and Texts	<ul style="list-style-type: none"> <li>- M. Santinello, A. Vieno, M. Lenzi, <i>Fondamenti di Psicologia di comunità</i>. Il Mulino, Bologna, 2009.</li> <li>- C. Arcidiacono, N. De Piccoli, T. Mannarini, E. Marta, <i>Psicologia di Comunità</i>. Vol. 1. Franco Angeli, Milano, 2021. (ad esclusione dei capitoli 11 e 12)</li> <li>- A. Laudadio e S. Mancusa, <i>Manuale di Psicologia Positiva</i>. Franco Angeli, Milano, 2015. (capitoli 1, 2 e 4)</li> <li>- J.L. Romano, <i>Psicologia della prevenzione</i>. Editrice Las, Roma, 2016. (capitoli 1, 2, 4 e 6)</li> </ul> <p>In-depth readings</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L. Milani, <i>La Psicologia del Benessere</i>. Tecniche nuove, Milano, 2004.</li> <li>- Terri Mannarini, <i>Senso di Comunità</i>. McGraw-Hill, Milano, 2016.</li> <li>- Ryff, C.D., &amp; Keyes, C.L. (1995). The structure of Psychological Well-being revisited. <i>Journal of Personality and social psychology</i>, 69(4), 719-727.</li> </ul>

	<p>- Keyes, C.L.M. (2002). The Mental Health Continuum: From Languishing to Flourishing in a Life. <i>Journal of Health and Social Behavior</i>, 43, 207-222.</p> <p>- M. Rossi Monti, N. Gosio (a cura di) (2013). <i>Depressione: il paradigma errante</i>. Franco Angeli, Milano. Cap. 10 – I miti della maternità e la depressione post-partum.</p>
11. Learning objectives	<p>Community Psychology fundamentals in the European and American cultural traditions.</p> <p>Strengthening of the link between the social and mental aspects.</p> <p>Relationships, disputes, social interactions, and personal wellbeing</p> <p>Prevention, both primary and secondary.</p> <p>Knowledge and comprehension of the key theoretical theories and approaches underlying well-being psychology.</p> <p>Applied knowledge and capacity to comprehend the psychological constructs involved in the management of an individual's adaptive/maladaptive behaviors, as well as to identify and improve protection and resilience elements.</p> <p>Judgment autonomy in identifying diverse intervention options to enhance health and well-being in various settings and contexts.</p> <p>Capability to learn the possibilities for intervening through new technical instruments used to the development of well-being in care.</p>
12. Expected Learning outcomes	<p><b>Understanding and knowledge</b></p> <p>The student is expected to have learnt the following at the conclusion of the course:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- The basic ideas of European and American community psychology, as well as their relative implications on the community vs individual well-being component.</li> <li>- The articulated link between the social and psychological aspects.</li> <li>- Concepts underpinning community psychology's core structures, such as relationships, conflicts, and well-being.</li> <li>- The basic, secondary, and tertiary preventive principles.</li> <li>- Knowledge and comprehension of the key theoretical theories and approaches underlying well-being psychology.</li> </ul> <p><b>Ability to Knowledge and understanding</b></p> <p>Applied knowledge and capacity to comprehend the psychological constructs involved in the management of an individual's adaptive/maladaptive behaviors, as well as to identify and improve protection and resilience elements.</p> <p><b>Judgment autonomy</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Judgment autonomy in identifying diverse intervention options to enhance health and well-being in various settings and contexts.</li> <li>- Capability to choose the most appropriate intervention options for various social settings using modern technical tools for well-being promotion.</li> </ul> <p><b>Communication abilities</b></p> <p>Explain the study's and individual research's findings clearly and precisely, using the discipline's technical terminology.</p>
13. Possible necessary pre- requisites or preparatory activity/ies	
14. Teaching Methods	<p>1) didactic provision: 2 hours of video lectures per credit with synchronous display of transparencies and, optionally integrated, pre-structured courseware (digital learning materials);</p> <p>2) Interactive teaching: a structured e-activity for every credit, i.e. a teaching forum with a thread for every credit. Individual or collaborative e-activities that are additionally structured (report, exercise, case study, problem solving, web quest, project, artifact production). Use instructional materials (slides) for study, as well as a database for practice with open-ended and closed-ended questions and self-evaluation exams.</p>

<p>15. Agenda 2030, Sustainable development Goals</p>	<p>The macro Objective 3 will be treated with particular relevance throughout the course, perhaps the most recognizable for psychology, Health and well-being, which is declined for example in 3.4 "[...] promote mental health and well-being," but also in 3.7 "Ensuring universal access to sexual and reproductive health care services, including those for family planning, information and education [...]".</p> <p>4. Quality education and training for all, with 4.7 "Ensure that all students acquire the knowledge and skills necessary to promote sustainable development through, among other things, education for development sustainability and sustainable lifestyles, human rights, gender equality, the promotion of a culture of peace and nonviolence, global citizenship, and the valorisation of cultural diversity and the contribution of culture to sustainable development." Finally, the macro-goals are as follows: 8. "Decent" labor and economic progress, 16. Peace, fairness, and strong institutions, and 1. End all types of poverty worldwide).</p>
<p>16. Other information</p>	
<p>17. Assesment Methods</p>	<p>There will be two self-assessment examinations that will concentrate on the course subjects and will consist of multiple choice and/or open-ended questions. The final exam is an oral or written test on the course material. Knowledge of the course's topics and bibliography, as well as the quality of oral expression, critical and methodological abilities, will be evaluated. The final mark, which includes the intermediate exams, goes from 1 to 30 with honors, as follows: 1-17 inadequate, 18-21 sufficient, 22-24 fair, 25-27 good, 28-29 very good, 30-30 with great acclaim.</p>
<p>18. Full programme</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Community Psychology's foundations: values, guiding principles, areas of competence and intervention, and associated professional markers.</li> <li>- The historical and theoretical foundations of Community Psychology, as well as the peculiarity of the Italian setting.</li> <li>- Environmental ideas in the social sciences.</li> <li>- Social interactions.</li> <li>- The five Levine principles.</li> <li>- The ecosystem of wellbeing.</li> <li>- Examine the notion of empowerment and its consequences for the person and the environment.</li> <li>- Community Psychology research approaches include action research, methodological research, and evaluative research.</li> <li>- Community and Wellbeing: interpersonal connections, disputes, and social interactions.</li> <li>- The most important theoretical frameworks and approaches in Wellness Psychology.</li> <li>- Risk factors, protective factors, and resilience.</li> <li>- The use of emerging technology to improve the well-being of people and communities.</li> </ul>
<p>19. Contacts and Professors' office hours</p>	<p><a href="mailto:alessandra.ambrosini@tiscali.it">alessandra.ambrosini@tiscali.it</a></p>